



AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



La commercialista Merengone

L'INCHIESTA

Il riscatto delle donne

Aumenta vorticosamente la presenza femminile tra i professionisti. Il risultato di un'indagine condotta tra gli ordini della provincia

MORDEGLIA >> 28



Maurizio Tosi

ANDORA

Maurizio non ce l'ha fatta donati i suoi organi

Maurizio Tosi, il giovane di 24 anni di Andora vittima di un incidente lunedì sera, non ce l'ha fatta. È morto ieri al Santa Corona

REBAGLIATI >> 30

SANITÀ

Sempre più savonesi ricorrono ai privati

Continua a crescere il numero dei cittadini che per risolvere i problemi di salute ricorrono a strutture private convenzionate

CANCELLI >> 27

LA BUFERA DOPO IL VOTO

Il no alla piattaforma lastricato di incognite

Le leggi e i vincoli che il sindaco Caviglia deve superare in porto

VADO LIGURE. La piattaforma container di Apm Terminal è nel mirino della nuova maggioranza del Comune di Vado, ma il rischio è che l'eventuale blocco del progetto possa trasformarsi in un boomerang. E si profila una guerra fredda fra i vari attori dell'operazione. Ieri il nuovo sindaco di Vado, Attilio Caviglia, è andato in Regione per effettuare una prima ricognizione dello stato in cui si trova l'iter procedurale del progetto per realizzare la piattaforma. L'obiettivo dichiarato della nuova maggioranza è fermare il progetto e proporre soluzioni alternative. Ma, proprio per questo, occorre forse ricordare quali sono le reali possibilità di azione, al di là degli slogan elettorali, considerando che l'iter dell'operazione è avviato da tempo, che Maersk ha vinto una regolare gara europea e che le incognite sono tante.

La prima è determinata dalla legge: la 84/94 assegna le decisioni sulle aree demaniali al governo, che le esercita attraverso l'Autorità portuale. Inoltre, il terminal vadese è stato definito "progetto di valenza strategica nazionale" nel decreto firmato nel 2007 da tre ministri: Antonio Di Pietro (Infrastrutture), Alessandro Bianchi (Trasporti) e Tommaso Padoa Schioppa (Economia). Al Piano veniva anche riconosciuto il contributo statale, in quanto rivestiva una rilevanza maggiore rispetto ad altri progetti italiani, anche per le clausole di rispetto ambientale e per il piano finanziario garantito con il project financing.

Un'altra incognita che Caviglia dovrà affrontare riguarda l'ipotesi di un polo della pesca alternativo alla piattaforma. Il sindaco lo può proporre, ma non ha alcun potere di imporre: il comprensorio portuale di Vado non è di proprietà del Comune. Ha una valenza nazionale, dipende direttamente dal governo, che affida le decisioni da prendere in merito al suo destino all'Autorità portuale. Inoltre, il sindaco deve considerare che il polo della pesca non è previsto dal Piano regolatore portuale, che era stato approvato con la firma della precedente giunta vadese e prevede la piattaforma.

Quindi che cosa ha in mano il Comune per potersi opporre? Ci sono i ricorsi (alcuni già presentati dai comitati e dagli stessi esponenti che prima erano all'opposizione), e l'eventuale blocco del rilascio delle concessioni edilizie per le opere a terra. Ma lo stop dovrebbe essere motivato da eventuali irregolarità nei progetti.

La nuova maggioranza, comunque, procede compatta. «C'è un clima di liberazione e di gioia - commenta Enrico Illario, ex assessore passato all'opposizione ed ora vincente alle elezioni con Caviglia - Lo confermo: la piatta-



Il porto di Vado: com'è e come sarà con l'operazione piattaforma Maersk

forma non si farà. Stiamo già verificando le procedure da seguire con gli avvocati. Se poi ci saranno delle penali da pagare, toccherà all'Autorità portuale, noi non siamo responsabili dei suoi atti, ma dei nostri. Intanto, dato che la giunta Giacobbe si era costituita contro il nostro ricorso al Tar, revocheremo subito l'incarico all'avvocato del Comune».

Il progetto di ampliamento portuale costerà 450 milioni (di cui 350 per le opere a mare e 100 per l'impiantistica). Sono stati previsti 71 milioni per la riqualificazione urbana ed il masterplan, 16 milioni per il nuovo casello autostradale a Bossarino. Ci sono anche i 10 milioni dei fondi regionali per il rifacimento dell'arredo urbano, già stanziati proprio con l'obiettivo di migliorare l'aspetto ambientale della città. Nei prossimi giorni è atteso l'esito dello studio regionale dell'impatto ambientale. Ma cosa succederebbe se saltasse tutto? Verrebbero i progetti di riqualificazione del retroporto e lo spostamento del carbone, che da San Genesio deve traslocare al porto di Savona; restando il parco carbone del Tri, non ci sarebbe spazio per l'interporto di scambio merci e quindi anche il casello di Bossarino diverrebbe inutile. Ma la conseguenza più grave sarebbe, di fatto, il blocco assoluto di tutta l'attività portuale su Vado. Uno scenario che farebbe discutere, probabilmente.

GIOVANNI VACCARO

SAVONA NELL'AGENDA DEL PREMIER. MA PER POCHE ORE

ALTALENA DI ANNUNCI: SABATO C'E BERLUSCONI AL PALACROCIERE. ANZI NO

SAVONA. Alla fine, dopo una giornata di annunci e smentite, si è chiuso per il "no". «Purtroppo sopravvenuti impegni impediranno al premier di essere a Savona sabato pomeriggio - hanno fatto sapere da Roma - subito sembrava possibile, poi impegni lo hanno reso impossibile».

Si è così chiusa un'altalena durata tutto il giorno e iniziata poco dopo le 17 quando dal quartier generale del centrodestra lo stesso Angelo Vaccarezza aveva confermato: «Ho appena ricevuto una chiamata dal ministro Scajola che mi ha confermato: sabato pomeriggio il presidente del Consiglio Berlusconi sarà a Savona per un comizio in piazza Sisto IV. E l'ennesima dimostrazione di vicinanza e sostegno al nostro territorio di cui dobbiamo dire grazie a Scajola e ovvia-



Berlusconi a Savona l'anno scorso

mente al premier».

Pochi minuti dopo l'annuncio, da tutta la provincia erano già stati organizzati cinque pullman di supporter in arrivo per l'occasione e da Varazze addirittura prenotato un intero vagone ferroviario per raggiungere Sa-

vona. Lo stesso sindaco di Savona, Federico Berruti, si è dato un gran da fare con il suo staff per risolvere e velocizzare tutte le pratiche burocratiche necessarie per favorire l'organizzazione dell'avvenimento nella piazza del Comune, mentre l'Autorità portuale curava "l'accoglienza" al Terminal Crociere del porto. «Devo dare atto - ha infatti detto il candidato PdL Vaccarezza - che il sindaco Berruti si è dimostrato un signore e un amministratore correttissimo e solerte. Nonostante il premier venga per fare un comizio elettorale a mio favore, quindi per la parte politica non sua, ha fatto di tutto per velocizzare le autorizzazioni. Gli va dato atto, e io gli sono riconoscente, di un comportamento esemplare».

Ma poi, poco dopo le 20, il contro-annuncio improvviso. «Berlusconi non viene più, sopravvenuti impegni, domani (oggi, ndr) faremo un comunicato per spiegare».

L'INTERVISTA



Federico Berruti

BERRUTI: VADO SBAGLIA SULLA MAERSK

DARIO FRECCERO

SAVONA. «La scelta è semplice: Vado deve decidere se anche in questo secolo vuole essere la capitale economica del comprensorio oppure no. Personalmente credo che dovrebbe continuare ad esserlo, e quindi non chiudere la porta alla Maersk, ma ovviamente non mi permetto di suggerire una scelta o entrare nelle questioni vadesi. Lo dico solo nell'interesse dell'economia del comprensorio».

Come già per l'Acts, che al di là dell'esito (uno scontro ancora apertissimo tra azienda e lavoratori) ha evidenziato una sua sensibilità particolare al dialogo e alla mediazione, anche ora dopo il voto delle comunali che ha "tramortito" il Pd e alcuni dei grandi progetti in corso (soprattutto a Vado: piattaforma e Centrale, ma anche porto della Margonara ad Albissola), il sindaco di Savona Federico Berruti è il primo che ha proposto un'analisi e l'apertura di un confronto a tutto tondo sul futuro.

Si aspettava il voto di Vado?
«No, mi ha sorpreso. Avevo l'impressione di un malessere ma non immaginavo in questi termini. Pensavo che le difficoltà di Vado non si sarebbero radicalizzate in una scelta così forte e dirimpontente».

Ora la piattaforma è a rischio?

«Anzitutto voglio chiarire che nessuno vuole invadere le competenze di Vado né suggerire soluzioni. Io desidero collaborare ed essere amico della nuova amministrazione e appena possibile incontrerò il nuovo sindaco Caviglia. La riflessione che faccio è questa: Vado è stata una capitale economica per lo sviluppo del territorio e ha sempre svolto un ruolo di ordine persino superiore alla sua demografia. Questo ha comportato costi e benefici per il paese, ma certamente è una storia di orgoglio per tutti i vadesi. Adesso sono loro che devono decidere se continuare ad avere lo stesso ruolo di traino economico anche in questo secolo oppure no. Io penso che dovrebbero, ovviamente attraverso una politica rispettosa dell'ambiente ed ecosostenibile, ma è una scelta loro e compete solo loro».

SEGUE >> 24

Promozione
"Bagno Nuovo"

IN REGALO
I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso. Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento. Sono escluse le decorazioni.

***A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno**

SUBITO IN REGALO
LE PIASTRELLE
PER IL TUO NUOVO BAGNO!*

OFFERTA PRIMAVERA 2009
Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa
Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese

NUOVA CAPPELLI
IDROTERMOSANITARIA

www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA
C.so Tardy e Benech, 21/23 r
Tel. 019 801680
Fax 019 8386141

QUILIANO
Via Tecci, 10 r
Tel. 019 8878616
Fax 019 2000796

EXPO
8,00-12,00 + 15,00-19,00